

Da tutta la quarta.....



BUON NATALE!

Il Presepe



Il termine Presepe deriva dal latino e significa greppia o mangiatoia ovvero luogo che ha davanti un recinto.

Nel significato comune il Presepe indica la scena della nascita di Gesù.

Le origini del Presepe sono sicuramente Cristiane e risalgono al secondo secolo dopo Cristo.

L'invenzione del Presepe come noi lo conosciamo è invece attribuita a San Francesco che nel 1223 organizzò a Greccio una sacra rappresentazione della nascita di Gesù.

I personaggi tipici del Presepe sono molti e variano

da regione a regione.

Essi variano anche in base al materiale con cui vengono realizzati (legno, stoffa e carta).

Possono essere divisi in base al loro ruolo e lavoro:

1 La sacra famiglia è composta da Gesù bambino da Maria e San Giuseppe è l'elemento principale di tutti i Presepi.

2 Gli angeli avvisano il popolo della nascita di Gesù.



3 I Re Magi che sono Gaspare, Melchiorre e Baldassarre vengono inseriti la notte prima dell'epifania. Melchiorre porta l'incenso e rappresenta l'Asia; Gaspare

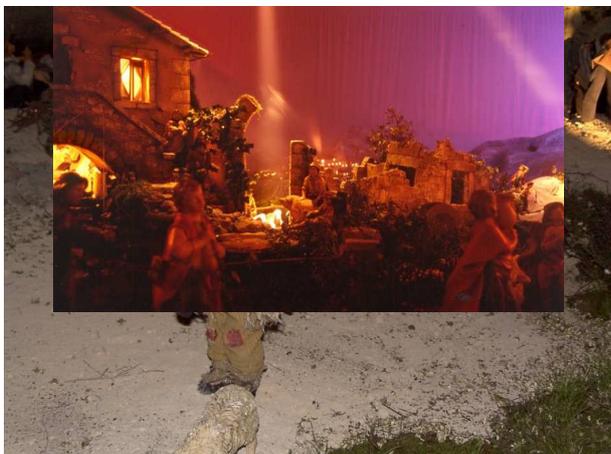
porta l'oro e rappresenta l'Europa;

Baldassarre porta la mirra e rappresenta l'Africa.

4 I pastori rappresentano la classe sociale più povera e sono ritratti in diversi momenti della loro giornata per esempio mentre conducono al pascolo le pecore o preparano doni da portare a Gesù. In genere vengono posti davanti alla capanna.

5 Gli artigiani rappresentano tutte le professioni e quindi i fabbri, gli allevatori, i muratori...

6 I suonatori che suonano zampogne e zufoli.



7 Gli animali compaiono numerosi e troviamo l'asino e il bue nella mangiatoia, le pecore, i cammelli ed i cavalli.

Si possono distinguere alcuni tipi di presepe storico e popolare.

Il presepe storico si propone la fedele ricostruzione storica dell'ambiente della natività, il paesaggio palestinese ai tempi di Gesù.

Si trattava di un paesaggio caratterizzato dalla presenza di ulivi cipressi e fichi d'india, fiumi laghi appena accennati e le case ad un piano solo con poche finestre.

Un altro tipo di presepe è quello popolare o tradizionale in cui si ambienta liberamente la natività nella regione in



8 cui si vive. Infine il presepe napoletano come era in uso nel 700 costituito da statuine più piccole ma più numerose.

La prima descrizione della Natività ci giunge dagli Evangelisti Luca e Matteo.



Nella loro descrizione c'è tutta la rappresentazione che nel Medioevo prende il

nome latino di "praeseptium" ovvero recinto chiuso o mangiatoia.

Proprio Luca infatti parla dell'umile nascita di Gesù dell'angelo che annunciò l'evento ai pastori, dei Magi venuti da Oriente seguendo la stella Cometa per adorare il Bambino che i prodigi del cielo annunciavano già Re.



Martina e Francesca

L'albero



L'albero è sempre stato

simbolo di vita per tutte le culture, ancora prima della nascita del cristianesimo. La storia del natale nasce dall'incontro dei miti pagani e riti cristiani.



L'albero fu associato al natale fin da tempi



antichissimi e si pensa che questa tradizione deriva dai culti pagani praticati nell'Europa settentrionale nelle zone agricole.

Gli antichi sacerdoti dei Celti (antico popolo guerrieri) notarono che gli abeti rimanevano sempre verdi anche durante l'inverno. Per questo li consideravano un simbolo di lunga vita . (rinnovamento)

In seguito , quando si cominciò a celebrare il Natale, L' abete ne divenne simbolo e gradualmente la tradizione di decorarlo si estese dalla Germania a tutti gli altri paesi Europei

In principio l' albero veniva decorato con ghirlande , mele , rose di carta di vari colori ,zucchero e candeline , fino a quando verso la metà del 1800 alcuni fabbricanti svizzeri e tedeschi preparavano

leggere e colorate palline di vetro soffiato , che oggi sono un ornamento tradizionale dell'albero



L' albero di natale

L'immagine dell'albero come simbolo dell' rinnovarsi della vita e un tradizionale tema pagano, presente sia nel mondo antico che medievale e in seguito assimilato nel Cristianesimo.

La città di Riga è fra quelle che si proclamano sedi del primo albero di Natale della storia.

Infatti vi si trova una targa scritta in 8 lingue, secondo cui il primo albero di capodanno fu addobbato nella città nel 1510 .

Per molto tempo la tradizione dell'albero di Natale rimase tipica delle regioni a nord del Reno , poiché i cattolici la consideravano un uso protestante.

Furono gli ufficiali prussiani ,dopo il congresso di Vienna, nel 1815 a contribuire alla sua diffusione in tutta Europa .

Quella dell'albero di natale è una delle tradizioni natalizie più diffuse nel mondo moderno .

Si trova in genere di un abete o di un albero artificiale che viene addobbato con luci ,festoni ,dolciumi,piccoli regali impacchettati ed altro.

Ci sono diverse tradizioni

circa il periodo in cui l'albero dovrebbe essere addobbato e dismesso.

La tradizione più antica prevedeva che l'albero fosse addobbato il 24 dicembre e rimosso all'Epifania. In seguito il periodo si è notevolmente allungato.

Luigi e Federico

Regali...

A natale si ricevono tanti regali.



Quello che amo ricevere di più è un video-game che si chiama "SUPER MARIO BROSS"...

È un gioco d'azione e di avventura per finirlo

bisogna sbloccare il maggior numero di livelli per arrivare al più alto e vincere.



Ci sono 8 livelli da sbloccare, e ci sono tanti personaggi tra cui il protagonisti sono Mario, Luigi, ecc.



Mi

piacerebbe anche ricevere un bel computer mio personale di un color bianco che potrebbe fare di tutto

potrei disegnarci,scriverci e
giocarci con felicità,invece
quando uso quello di mia
mamma faccio tutto di
fretta per che ci sta ogni
secondo ...

quanto sarebbe bello avere
un computer personale.

Il regalo che amo fare di
più è un mio disegno se
devo farlo
ad una
persona di



famiglia,altrimenti un
profumo per una amica e le
costruzioni "LEGO" per un
amico..



Per
regalo

vorrei:

Un gioco del nintendo che si
chiama:Giulia passione baby

sitter.

Puoi accudire i bambini
piccoli ,gli puoi dare da
mangiare ,lo puoi cullare per
farlo dormire,lo puoi vestire
usando la pennina del
nintendo D.S.

Puoi usare i tasti per



muoversi poi c'è una
cicogna che dice alla

baby sitter I messaggi e
ci sono molte stanze la
camera ,poi la cucina il
bagno e gli poi fare la
doccia e anche un bel
ingresso ...

Antonio e Maria Sofia

Spirito Natalizio

Il 25 Dicembre, tutti i Cristiani festeggiano una festa

molto importante perché il Signore è sceso sulla Terra nel nome di Cristo Gesù e si chiama Natale. Prima della nascita di Gesù l'Angelo Gabriele fu mandato in Galilea, in una città chiamata Nazaret, nella una casa di una Vergine di nome Maria, e le annunciò che sarebbe diventata la madre di Gesù

Babbo Natale è una tradizione molto famosa che ha avuto successo sui bambini di tutto il mondo porta i regali entra attraverso il Camino. Hanno fatto molti film, carini su di lui. Il natale si festeggia in famiglia tutti riuniti scambiandoci regali, con una cena, un dolce...

babbo natale

è il mito di tutti i bambini ci porta i giocattoli e giochi vari... però tanti bambini poveri scrivono le lettere a babbo natale non sono ricompensati perché babbo natale è un falso. voi ci credete? io no! hanno fatto molti miti leggende e film.

Le decorazioni



L'avvenimento del Natale ha cambiato il corso della storia e la nostra vita personale.

Non è una favola ma un fatto storico che la fede rende di nuovo presente nel mondo di oggi.

La festa del Natale,



secondo

la tradizione cristiana, risale al 25 Dicembre e riguarda la nascita di Gesù Bambino. Il Natale però porta con se anche tradizioni come la decorazione dell'albero di Natale e la creazione del presepe.



In attesa che arrivi la festa più bella dell'anno, molto tempo viene dedicato alle decorazioni Natalizie che riempiono di festa i luoghi dove si festeggia il Natale.

Prime tra tutte le decorazioni dell'albero di natale.

Accanto alle classiche palline, lucette e fili argentati, si possono utilizzare anche piccoli pennacchi,

pon pon ,fiocchi con nastri colorati,fiocchi di neve e stelle in lana,foglie dorate,che

creano una straordinaria combinazione di colori.

Oltre agli addobbi albero, è possibile realizzare poi

altri tipi di decorazioni

come ghirlande di

bacche, pigne dorate, globi floreali e palline di vetro di varie misure.



Così anche Angeli di pasta, arance di natale, campanelle di Natale e cestini natalizi.

Le decorazioni natalizie vengono utilizzate non solo per creare un'atmosfera di festa negli ambienti esterni dei centri abitati.



Pensiamo alle ghirlande decorate con fiocchi rossi

appese anche alle vetrine dei negozi, dove si possono ammirare tanti tipi diversi di presepi.

Spesso poi vengono utilizzate delle particolari illuminazioni formate da tante lucette colorate che illuminano le strade della città mentre tanti pacchettini confezionati con fiocchi rossi si trovano un po' ovunque fuori e dentro i negozi.



Decorazioni natalizie

A Natale ci sono molti tipi di decorazioni.

Si possono addobbare le case, i balconi, i negozi le strade, e tante altre cose.

La cosa più bella è l'albero di Natale pieno di palline colorate che cambiano colore con le luci.

Ci si possono anche mettere le stelle filanti luccicose insieme a tanti oggetti di forme diverse,

fiochi, stelle, casette, piccoli babbo Natale, slitte con le renne e tutto ciò che ci ricorda il natale.

Molto belle sono anche le decorazioni dei balconi, con



grandi fili di luci che si spengono e si accendono dono e si spengono.

Mentre le strade vengono addobbate un po' come le feste dei paesi con dei fili colorati che attraversano il cielo.

Ma anche agli alberi si possono mettere le palline o delle piccole luci.

A Natale è tutto così bello e colorato.



Sara e Sofia

I mesi dell'inverno

Nel mese di dicembre fa freddo e gelo, fischia il vento e l'acqua è ghiacciata.

Però nelle case brilla il fuoco e lietamente tutti aspettano il natale.

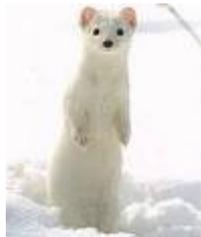
Una grande luce si accende e annuncia al mondo intero che Gesù bambino è nato.

Gennaio è un mese allegro e gaio con la neve puoi giocare e puoi sciare in montagna.

E dato che fa tanto freddo si consiglia a tutti di andare a dormire dopo aver bevuto cioccolata calda e tanta panna.

Il mese di febbraio è molto allegro e un po' pagliaccio perché accompagna il carnevale.

Animali in inverno



Cosa succede

agli animali in inverno?

Come si adattano? Anche loro apportano cambiamenti nelle loro case, nel loro "vestito", nel cibo e nel loro modo di

spostarsi.

Gli animali hanno quattro strategie per il superamento dell'inverno (letargo, migrazione, torpore, attività).

Orsi e dintorni

Si credi gli

orsi durante

l'inverno

cadano in



letargo, ma si tratta di un vero e proprio letargo.

Nelle loro tane gli orsi entrano in uno stato di torpore, ovvero un sonno profondo ma intermittente.

Occasionalmente, nelle giornate più calde, possono svegliarsi.

Il vero letargo è invece uno stato di quasi morte apparente.

Il metabolismo si abbassa nettamente. La temperatura può scendere fino a tre gradi e il battito cardiaco

rallenta di molto.

Il vero letargo è scelto da animali come ghiri, ricci, moscardini e pipistrelli.

E la simpatica marmotta?



Siccome di inverno in alta montagna fa molto freddo e cade la neve, la marmotta

preferisce abitare i versanti esposti a sud, dove fa meno freddo e la neve in primavera si scioglie prima.

La neve non è una problema perché è come una grande coperta bianca, che impedisce al freddo di penetrare troppo in profondità, tenendo più calde le tane delle marmotte.

Per riuscire a sopravvivere tutto l'inverno senza nutrirsi, durante l'estate la marmotta mangia molto e accumula tanto grasso.

Sport invernali



Gli sport invernali comprendono tutte le discipline sportive che si svolgono su ghiaccio o su neve tradizionalmente praticate durante il periodo invernale nei paesi alpini, nell'Europa settentrionale e orientale, in Nord America e in Giappone.

La massima competizione internazionale degli sport invernali sono i Giochi olimpici invernali, nel cui programma sono inseriti i principali sport (anche se non tutti) che si praticano sulla neve e sul ghiaccio.



Hockey

sul ghiaccio

L'hockey sul ghiaccio (chiamato anche Disco su ghiaccio), dal francese, bastone ricurvo, è uno sport praticato su pattini da ghiaccio su una pista ghiacciata.

Nasce in Canada e venne sviluppato a partire da diversi sport di squadra fra il 1840 e il 1870 quando le truppe britanniche giocavano sulla neve o sul ghiaccio il tipico gioco scozzese shinty, chiamandolo Shinney.

Nell'hockey su ghiaccio bisogna spingere con dei bastoni nella porta avversaria il puck, un disco piatto di gomma dura.

Si tratta di un gioco generalmente molto fisico: con i cosiddetti Bodycheck (cioè "cariche") è possibile spostare lateralmente l'avversario per conquistare il puck.

Tanti tipi di pattinaggio



Ce ne sono tanti tipi di pattinaggio uno dei tanti può essere pattinaggio di figura.

È uno sport invernale individuale, di coppia e di squadra in cui gli atleti, dotati di pattini, eseguono sul ghiaccio degli esercizi composti da figure, passetti, trottole, piroette e salti, su una base musicale.

Un altro tipo di pattinaggio è

pattinaggio di velocità,

è una forma di pattinaggio



sul ghiaccio nel quale i concorrenti devono percorrere una determinata di stanza sul ghiaccio nel minor tempo possibile.

Degli sport simili sono lo short track e il pattinaggio di velocità in linea.

Il pattinaggio di velocità ha le sue origine nei Paesi Bassi e quello di figura nel programma dei Giochi olimpici invernali.

Snowboarding



Lo snowboard, conosciuto in Italia più semplicemente come snowboard, è uno sport di scivolamento sulla neve, nato negli anni 60 negli Stati Uniti d'America. Lo si pratica utilizzando una tavola costruita a partire da

un'anima di legno e provvista di lamine e soletta in materiale sintetico simile a quello dello sci.

Pallacanestro

La pallacanestro, conosciuta anche come basket, clipping del termine inglese basketball.

È uno sport di squadra in cui due squadre di cinque giocatori, le due squadre si affrontano per segnare con un pallone nel canestro avversario, secondo una serie di regole prefissate.

La neve



la neve è il fenomeno atmosferico più bello e

amato, specialmente dai bambini, ma anche da tutti quelli che amano sentirsi bambini almeno qualche volta nella vita.

La bellezza della neve è innegabile, perché è bella a partire dal singolo cristallo, che può avere tantissime forme diverse, mostra, al livello microscopico, forme che possono essere: stelle, piastre, prismi e aghi.

La neve è bella perché è bianca, ma bianca come nessuna altra cosa può esserlo, appena caduta quando brilla il sole nell'aria di una mattina di montagna; è bianca perché riflette fino



al 95% della luce del sole.

La neve si forma dalla pioggia che non si è fusa perché è caduta troppo in fretta o perché fa molto freddo.

Ci sono due tipi di neve: la neve farinosa sulle quale si scia: è molto asciutta ed è formata da piccoli cristalli di ghiaccio: la neve morbida: i cristalli, cadendo, si sono agglomerati in fiocchi soffici e pieni d'aria. Se la temperatura è al di sopra dello 0°C la neve ha una caduta pesante e umida se invece è al di sotto dello 0°C è fine e asciutta. Neve e fiocchi di neve W.A. Bentley, un agricoltore Americano, ha fotografato migliaia di fiocchi di neve con un microscopio. Ha scoperto che tutti i fiocchi di neve hanno sei lati, ma non ce ne sono due uguali.

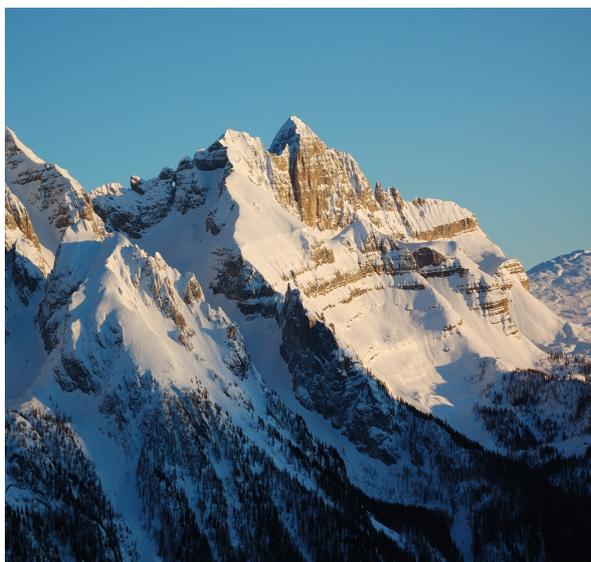
Quando la temperatura scende inizia la stagione

della neve.

I fiocchi di neve volteggiano in cielo e cadono soffici e silenziosi su ogni cosa coprendo prati, strade, auto, i tetti delle case e gli alberi.

La gente si ferma ad ammirare il cielo e i fiocchi che scendono.

I bambini guardano da i



vetri delle finestre meravigliati e divertiti infatti la neve è una gioia per i bambini che giocano divertendosi a palle di neve e a fare buffi pupazzi, ma anche per gli adulti che vanno a sciare. Sui pendii delle montagne sono

tracciate le piste che gli sciatori, tutti colorati, con sciarpe e cappelli, scendono veloci e seggiovie con le quali si può salire sulle cime delle montagne e guardando in basso la neve appare immacolata tracciata solo dalle impronte degli animali che sono andati a caccia di cibo.

Domenico e Lorenzo B.